

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE 19/07/2018

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello dei presenti da parte del dottor Carlino; grazie dottore.

SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO

Grazie Presidente e buonasera a tutti; procedo con l'appello.
(Segue appello nominale)

Siete presenti in 18 e 7 assenti: Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta; nomina degli scrutatori, Iraci, Mauri e il Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti come convenuto nella conferenza dei Presidenti di gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio video né foto. Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi proprio o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Il primo punto all'Ordine del Giorno, “comunicazioni del Presidente”. Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini di Pioltello: ieri si è celebrato il centesimo anniversario della nascita di uno dei più importanti uomini del ventesimo secolo, Nelson Mandela. Mandela è stato un pacifico guerriero instancabile il cui cuore ha sempre battuto per gli ideali immortali della Libertà, dell'Uguaglianza fra gli uomini e della Pace; ricordarlo offre l'occasione per ricordare insieme l'esempio di un uomo che ha vissuto dalla parte della Libertà, testimoniando il potere straordinario del perdono.

Premio Nobel per la pace, protagonista indiscusso della lotta all'*apartheid* tanto da trascorrere 27 anni nel carcere di Robben Island dopo la condanna all'ergastolo, Mandela non agiva annesso dall'odio o dal disgusto dell'avversario - “schifo” non era certo nel suo vocabolario - ma con la socratica fermezza e calma che lo caratterizzava.

Barack Obama l'ha ricordato così: “viviamo in tempi strani e incerti, molto strani e molto incerti e ogni giorno sentiamo notizie estremamente inquietanti” ma l'ex Presidente degli Stati Uniti aggiunge che “la china non è discendente. Il cittadino medio cent'anni fa non credeva che ci fosse alcuna possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita e persino in una democrazia come gli Stati Uniti la segregazione razziale e la discriminazione sistematica erano leggi in metà del Paese e norme nell'altra metà; ma attraverso sacrifici e leadership incrollabile e forse soprattutto col suo esempio morale, Mandela e il Movimento che ha guidato hanno finito per significare qualcosa di più grande e lui è diventato il simbolo delle aspirazioni universali dei diseredati del mondo.”

Mandela resta un' icona di pace perché con incrollabile calma agiva e aspirava al cambiamento non lesinando i propri sforzi per costruire un mondo di pace sostenibile e giusto; la celebrazione ci offre quindi l'opportunità di riflettere oltre che sul significato della lezione di vita di Madiba, anche sul rapporto fra Africa e Italia. La passione civile e politica, il radicato senso della Giustizia, lo slancio coraggioso verso la libertà, l'uguaglianza ai diritti, l'instinguibile tenacia sono gli strumenti con cui Mandela ha sconfitto un sistema politico basato sulla segregazione, nutrendo le speranze di quanti in Africa e nel mondo si sono battuti e si battono per il rispetto della dignità di ogni essere umano. Mi piace ricordare la poesia preferita di Madiba, la splendida opera del poeta britannico Henley; “dal profondo della notte che mi avvolge nera come un pozzo, da un polo all'altro ringrazio qualunque Dio ci sia per la mia anima invincibile. Nella stretta morsa delle

circostanze non mi sono tirato indietro né ho gridato sotto i colpi avversi della sorte, il mio capo sanguina ma non si china.

Oltre questo luogo di rabbia e di lacrime incombe solo l'orrore della fine, eppure la minaccia degli anni mi trova e mi troverà senza paura; non importa quanto sia stretta la porta e quanto impietosa la vita, io sono il padrone del mio destino, io sono il capitano della mia anima.”

Questa celebrazione del coraggio nella profondità della notte riecheggia anche nella vita e nel sacrificio del giudice Paolo Borsellino, che tante volte abbiamo ricordato anche in questo Consiglio: oggi ricorre l'anniversario della strage di via D'Amelio del '92 e Pioltello non dimentica.

Per il giudice Borsellino e per gli agenti della sua scorta, chiedo un minuto di silenzio.

(segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Grazie a tutti.

Più prosaicamente ricordo ora a tutti i Consiglieri che avete di fronte a voi la documentazione per le dichiarazioni - che vi ricordo sono obbligatorie - della vostra situazione patrimoniale. Nella documentazione ci sono anche i termini per la consegna alla Segreteria Generale.

Grazie ancora.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Il secondo punto all'Ordine del Giorno è “comunicazione della Sindaca”: la parola a lei, grazie molte.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto grazie a Mirko Giordanelli che è qui nonostante l'intervento al ginocchio subito due giorni fa; Mirko è l'esempio di un giovane che veramente si impegna in politica e che anche in un momento di difficoltà proprio fisica vuole portare avanti comunque l'impegno che ha preso con i suoi concittadini e quindi veramente, Mirko complimenti, bravo.

(applausi)

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Allora, cosa raccontarvi? Da una parte vi voglio comunicare il piacere che ho avuto proprio anche ieri, ancora, oltre la settimana scorsa, col mio Vicesindaco e gli Assessori per l'inaugurazione di una nuova attività economica. Ieri siamo andati all'inaugurazione della società Vital, società che aprirà a settembre in maniera ufficiale a Pioltello ma che ieri ha fatto l'inaugurazione di questo grosso magazzino di viti e bulloni perchè ha deciso di porre la sua sede qui a Pioltello. Parliamo di una società che ha 30 milioni di fatturato e questo, unito all'inaugurazione che la settimana scorsa abbiamo avuto di questo nuovo supermercato Aldi qui sulla rotonda di Seggiano, dimostra che la nostra città veramente inizia ad essere attrattiva. Ormai sono numerose le realtà produttive che stanno scegliendo Pioltello come luogo in cui iniziare o continuare la loro attività e questo non può far altro che rendermi felice perché era anche un punto del nostro programma elettorale ai cittadini, la famosa “Pioltello attrattiva”. Ecco, quindi diciamo che è un passo avanti in questa direzione che veramente mi rende piena di gioia.

Volevo dirvi anche questo; allora, la settimana scorsa Saimon Gaiotto in mia vece ha firmato il protocollo con la Prefettura riguardante il controllo di vicinato. Questo è un protocollo che è stato proposto dalla Prefettura a tutti i Comuni di Città Metropolitana e circa 40 Comuni tra cui il nostro hanno deciso di sottoscrivere questo accordo. Di che cosa si tratta? Si tratta di una gestione congiunta tra le istituzioni - in questo caso la Prefettura, l'Arma dei Carabinieri, il Comune e l'associazione di cittadini che decidono di costituirsi in piccole associazioni - per il controllo del territorio. Ecco, io penso

che questo sia un passo molto importante in avanti nel discorso della sicurezza; ho anche proposto questo tipo di aiuto già nel quartiere di Limite ma ancora non sono partiti i gruppi e sto tentando di proporlo come Sindaca anche ad altre zone della città. Mi auguro che questo possa avvenire ma soprattutto trovare risposta, perché c'è un aspetto importante che vorrei condividere con voi, che è il fatto che io posso firmare anche tutti i Protocolli del mondo, mettere le telecamere in tutta la città come abbiamo messo, far arrivare la Caserma mettendo un milione e mezzo di euro per costruire la nuova Caserma, far fare e avere il piacere di sentire che la mia Polizia Locale fa 12 arresti per droga - in una situazione veramente delicata come quella al Satellite dove ha portato avanti indagini per oltre 2 anni che hanno portato a dei risultati che sono finiti sulle reti nazionali - noi possiamo fare tutto questo però poi c'è un pezzo che riguarda il singolo cittadino ed è la sua attivazione nei confronti della sicurezza della città che vive, della città nella quale lavora e che ha scelto per la sua vita. Io mi auguro quindi che questo Protocollo che è stato firmato non sia solo un atto formale sulla carta ma che veda i cittadini pioltellesi anche attivarsi in queste piccole forme che poi sono veramente il classico mutuo aiuto che avveniva anche una volta nei paesi, nello stare attenti un pochettino alle piccole realtà che sono intorno a noi, proprio per fare in modo che ci sia un presidio del territorio costante da parte di tutti.

Volevo poi anch'io come ha fatto il Presidente - che ringrazio per averlo fatto, grazie Presidente - ricordare Paolo Borsellino di cui oggi è l'anniversario della morte. La settimana scorsa ero in vacanza in Sicilia e ho avuto l'onore di stare sulla tomba di Giovanni Falcone in quello che viene chiamato il Pantheon di Palermo e devo dire che è stata veramente una grande emozione; non avevo la fascia con me ma avrei voluto averla e comunque ho fatto un minuto di silenzio davanti a quella tomba, perché penso che Paolo Borsellino e Giovanni Falcone siano stati proprio degli Eroi dello Stato, gente che sapeva che andava a morire.

Per cui vorrei chiudere il mio intervento con una frase di Paolo Borsellino, una frase che....

(intervento fuori microfono dal pubblico)

PRESIDENTE

Silenzio in aula, prego.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì, la prego, finiamo con la frase di Borsellino: io capisco che lei abbia dei problemi ma non mi sembrava proprio il momento, questo...

(intervento fuori microfono dal pubblico)

PRESIDENTE

Silenzio, silenzio in aula per favore...

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Ecco, ascolti, guardi purtroppo non è la sede del Consiglio Comunale quella in cui comunque posso farmi carico delle sue questioni. Le chiedo di rivolgersi ai nostri Servizi Sociali, so che già ha avuto un loro intervento...

PRESIDENTE

Prego la Polizia Locale di scortare il signore fuori

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Abbia pazienza...

(intervento fuori microfono dal pubblico)

PRESIDENTE

No, santo cielo, prego, prego... se la Polizia Locale magari può accompagnare il signore... grazie.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Ecco, le parole di Paolo Borsellino dicevano questo: “la lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della Libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza della contiguità e quindi della complicità”

Quindi nel chiudere con queste parole voglio ricordare i nomi di Paolo Borsellino e di Giovanni Falcone e di tutta la loro scorta.

Paolo Borsellino: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Traina.

E poi con Giovanni Falcone: Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

PRESIDENTE

Grazie molte.

**PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL
07/06/2018 E DEL 26/06/2018**

PRESIDENTE

Terzo punto all'Ordine del Giorno, "approvazione dei verbali delle sedute del 7 giugno 2018 e del 26 giugno 2018". Se tutti i Consiglieri sono d'accordo darei per letti i verbali e sottoporrei la loro approvazione ad uno ad uno. Quindi per il verbale del 7 di giugno 2018:

favorevoli? Tutti tranne uno, la Consigliera Capuano, perciò 17 favorevoli.

Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, la Consigliera Capuano si astiene.

Verbale del 26 giugno 2018: favorevoli? Uguale. Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2 . Quindi 16 favorevoli e 2 astenuti, Capuano e Finazzi.

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE SU “OPERAZIONI IMMOBILIARI AL SATELLITE”

PRESIDENTE

Punto 4 all'Ordine del Giorno, “interrogazione presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle su operazioni immobiliari al Satellite”.

Prego Consigliere Sivieri, grazie.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Oggetto: operazione immobiliare al Satellite. I sottoscritti Consiglieri Comunali nell'espletamento del proprio mandato, presentano la seguente interrogazione:

premesso che sulla Gazzetta della Martesana del 23 giugno viene data notizia di una difficile trattativa tra i proprietari dei due capannoni produttivi abbandonati, la Immobiliare Benedetta e la Immobiliare Concordia e l'amministrazione comunale. Sul tavolo della discussione l'autofficina di via Wagner e l'autorimessa di via Bellini, edifici in disuso da diversi anni.

Si ventila sempre in detto articolo che l'operazione implichi una variazione del PGT, trasformando l'area di via Bellini - attualmente residenziale - in commerciale, al fine di realizzare una media struttura di vendita e di recuperare l'esistente struttura di via Wagner ed insediarvi funzioni e servizi alla residenza. Ci risulta che detta trattativa sia ora bloccata nonostante la proprietà abbia avanzato e protocollato proposte; ci risulta che la proprietà, qualora la trasformazione proposta non venga approvata, sia già in possesso di un'ulteriore offerta di acquisto da parte di un'associazione culturale islamica locale.

Considerato che ogni scelta o non scelta urbanistica merita di essere attentamente ponderata e discussa in Consiglio e vista la delicatissima situazione sociale che si è creata nel Quartiere Satellite, il commercio di vicinato presente in loco merita di conoscere la propria sorte. Ciò premesso e considerato chiede alla Sindaca;

1. quali siano le intenzioni dell'amministrazione in merito alle aree citate in premessa;
2. se l'amministrazione intende o meno presentare una proposta di variazione del PGT in merito a dette aree entro il 2018 e se la Maggioranza sia coesa su questo eventuale atto;
3. se l'amministrazione abbia attentamente valutato le conseguenze e gli impatti sia della realizzazione di uno spazio commerciale sull'area di via Bellini, sia dell'insediamento di servizi alla residenza in via Wagner;
4. se infine abbia considerato anche gli effetti dell'alternativa cessione delle aree alla locale Associazione Culturale Islamica.

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta all'interpellanza, la parola alla Sindaca, grazie

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

No, lascerò poi la parola all'Assessore all'Urbanistica Saimon Gaiotto perché vedo che l'interrogazione più che altro verte proprio su una questione urbanistica, però c'era una questione che ho chiesto al mio Vicesindaco di poter chiarire direttamente perché vede, Consigliera, io ho letto più di una volta questa interrogazione e sinceramente può essere anche che io sia un po' stanca e magari devo fare ancora qualche giorno di vacanza, però ci sono diverse cose che mi hanno lasciato abbastanza perplessa, soprattutto i termini che sono stati usati non tanto nelle premesse dove si usano le parole "si ventila che l'operazione implichi una variazione del PGT". E' questo ventilarsi che mi lascia un po' perplessa ma poi leggo che "ci risulta che detta trattativa sia ora bloccata" e poi "ci risulta che la proprietà sia già in possesso di un'ulteriore offerta di acquisto".

Ecco, io poi lascerò rispondere nel merito l'Assessore Gaiotto però c'è una parola che proprio, mi permetta, mi ha lasciato preoccupata ed è la parola "trattativa", "ci risulta che detta trattativa sia ora bloccata". Vede, la parola "trattativa" nasce dal fatto che ci siano dei pesi simili che vengono messi su un piatto e poi si fa una discussione e da questa discussione ne esce un risultato che è una trattativa da parti pari che fanno una sorta appunto di valutazione ampia, che fanno una valutazione del prezzo dell'operazione, come se di prezzo si debba trattare: ebbene qua io sono il Sindaco e io non parlo di prezzi, non parlo di valutazioni, io parlo del bene comune e mai porterei in Consiglio Comunale nessun atto che sia basato sul prezzo o sulla valutazione. Io mi baso e porto qui solo ciò che certamente nasce da una valutazione che può essere il bene comune per l'intera città di Pioltello ed ecco, poiché le parole usate in questa interrogazione sono tante e sono veramente pesanti io le chiedo Consigliera Sivieri: ma lei ha incontrato la proprietà? E vorrei capirlo perché, le spiego.... Come?

No, no, no, mi permetta, lei può anche non rispondere però sembra di leggere da questo tono che ci sia stato un incontro con la proprietà ma lei sa che la proprietà è un operatore economico che porta avanti degli interessi suoi, quindi mi domando se lei... ma questo è un mio dubbio, diciamo così una mia curiosità, se per caso lei abbia incontrato la proprietà.

Prego, se vuole...

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Molto brevemente; un'interrogazione implica una richiesta di chiarimenti, queste sono solo sue congetture, sono assolutamente sue congetture mentre io sto facendo in qualità di Consigliera una interrogazione. Non ho incontrato nessuno, a parte che non sono tenuta a rispondere, però è una richiesta che io in qualità di Consigliere ho fatto a lei in qualità di Sindaco; e quindi io non ho mai dubitato che lei abbia fatto questo o abbia fatto quello, lei deve rispondere semplicemente e invece sta esprimendo un'opinione. Io le chiedo solo se è a conoscenza di questo; lei potrebbe rispondere “no, non lo so” ma dobbiamo disquisire sulla parola “trattativa”? Cioè, non so... io ho fatto delle precise richieste e se mi viene data una risposta, bene, altrimenti la mia interrogazione sarà stata vana. Ma le congetture in questa sede credo che non siano opportune.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Perfetto, va bene così. Adesso lascio la parola al Vicesindaco Gaiotto che entrerà nel merito dell'interrogazione.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Proverò a rispondere a questa interpellanza o interrogazione che, lo dico e lo dirò anche in chiusura, mi ha particolarmente inquietato.

Intanto l'interrogazione parte con il richiamo alla Gazzetta della Martesana che non è un quindicinale ma un settimanale dove la settimana successiva vi era la mia risposta all'articolo citato, che aveva un titolo eloquente “le pressioni sui giornali non servono; sceglieremo per il bene della città”. Sarebbe bastato ricordarsi che la Gazzetta della Martesana è appunto un settimanale per leggerlo con attenzione anche la settimana successiva e avere tutte le delucidazioni alle vostre formali domande che emergono nelle richieste conclusive.

Al punto 2, sempre nel “premesse che” si parla di varianti “ventilate”: ma le varianti non si ventilano, le varianti possono essere su richiesta delle proprietà oppure su indirizzo della amministrazione ma comunque sia, quando si parte con una variante, vi è una delibera di Giunta che fa partire il percorso della variante e quindi le varianti non si ventilano, perché neanche il Consiglio Comunale ventila niente, il Consiglio Comunale si assume la responsabilità di atti.

Vi risulterebbe che la trattativa è bloccata? No, la trattativa non è bloccata perché non ci sono trattative, non siamo al mercato; la proprietà ha prodotto una proposta a gennaio - protocollo 1858 dell'11/01, poi integrata ad aprile protocollo 17325 del 17/04/2018 - proposta molto dettagliata sul versante della richiesta di variante su via Bellini – quindi sulla parte commerciale - di evidente e legittimo interesse privato ma assolutamente lacunosa su via Wagner, di

interesse pubblico, quello che voi dite “funzioni di servizi alla residenza”.

Nello specifico io potrei dirvi il numero di parcheggi che si intendono realizzare su via Bellini, interessi importanti, una proposta chiara, precisa e puntuale o invece delle belle e anche interessanti riflessioni su via Wagner ma poco di più; è evidente che non potrei mai chiedere al Consiglio Comunale di Pioltello di adottare una variante parziale, perché avrei bisogno di molti più elementi da portare in Consiglio Comunale e in questo momento io non li ho.

Vi risulta che vi sia una trattativa bloccata nonostante la proprietà abbia avanzato e protocollato proposte? Io credo di aver spiegato questo aspetto; per quanto riguarda invece la trattativa con un'ulteriore offerta di acquisto con un'associazione culturale islamica locale voglio dire una cosa, che gli interessi tra privati non sono di interesse della pubblica amministrazione. Io non ho mai ragionato e credo non lo voglia fare nessuno in futuro sul colore politico, il nome e cognome, la scelta religiosa, sessuale, lo sport che praticano le proprietà; noi ragioniamo - almeno questa è la prassi nostra - sul bene comune, sull'interesse della città e non sul nome della proprietà. Abbiamo appena inaugurato due aziende e io francamente non so che religione avessero perché hanno attuato le previsioni di Piano di Governo del Territorio non in conseguenza della propria scelta religiosa .

Nel “considerato che” si dice che “ogni scelta o non scelta urbanistica merita di essere attentamente ponderata” e non è chiarissima questa affermazione nel senso che il governo del territorio è competenza del Consiglio Comunale e il governo del territorio lo esercita nelle fasi programmatiche generali o parziali. Il resto, come dire credo sia un'affermazione che non ho capito, non ho soprattutto capito il senso di doverla specificare. Mentre invece “il commercio di vicinato presente in loco merita di conoscere la propria sorte”, questa è una affermazione interessante e se aveste letto la mia risposta sapreste che il cruccio principale iniziale dell'amministrazione comunale è stato proprio quello di comprendere andando a insediare una media struttura di vendita - perché di questo stiamo parlando - in via Bellini, quali sarebbero stati gli impatti non soltanto sul commercio del Satellite che è vivo e fiorente ma anche su quello di via Mantegna. In aggiunta, con il collega Bottasini che sta seguendo, come dire, il percorso del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, abbiamo anche verificato come quella potenziale media struttura di vendita andava quotidianamente ristorata; nessuno non sa, non è cosa sconosciuta il fatto che un bilico mediamente quotidianamente raggiunge le nostre medie strutture di vendita, tra l'altro in orari notturni, per cui ci siamo anche chiesti nel ragionamento se un conto è farlo fuori dall'abitato, un conto è farlo in mezzo alle case e quale poteva essere l'impatto.

Ci chiede quali siano le intenzioni dell'amministrazione in merito alle aree citate in premessa: noi abbiamo chiesto alle proprietà di specificare meglio gli obiettivi su via Wagner al netto della proprietà di via Bellini e della progettualità della proprietà su via Bellini, che è chiara. Noi non vorremmo che come dire si utilizzasse via Wagner come specchio delle allodole per correre su via Bellini e poi lasciare ancora come succede da tanto tempo in via Wagner un immobile vuoto e quindi non sicuro, non custodito, per cui abbiamo chiesto di essere più precisi e puntuali nell'identificare quali sono le proposte di variante che le proprietà intendono fare su via Bellini. Anche perché l'ambito di trasformazione 2 è un ambito composto da via Wagner e via Bellini che sono urbanisticamente inscindibili e anche la proprietà non ha fatto obiezione a questa scelta dell'amministrazione, non ha obiettato a queste sorti, per cui la sorte dell'uno, come dire l'adozione di quell'ambito di trasformazione da parte della Giunta non potrebbe prescindere da entrambe le proprietà che sono strettamente collegate, tant'è che attualmente il Piano di Governo del Territorio prevede una trasformazione in residenziale con 14.00 metri cubi sulla via Bellini e la cessione a parcheggio a demanio pubblico della via Wagner, qualsiasi scelta su un'area comporta inevitabilmente delle conseguenze sull'altra.

Al punto 8, se l'amministrazione intende o meno presentare una proposta di variazione al PGT in merito alle dette aree entro il 2018 e se la Maggioranza sia coesa su questo eventuale atto; guardate, la priorità di questa Maggioranza - in attesa che si possa partire con la variante generale del Piano di Governo del Territorio - è mettere in sicurezza il Parco delle Cascine e solo per questa cosa io sarei disponibile a proporre a questo Consiglio Comunale qualora ai tempi di Regione sulla variante generale del Piano di Governo del Territorio andassero più lunghi, una ulteriore variante parziale, credo che questa sia l'affermazione più chiara.

Per le ultime due, se l'amministrazione abbia attentamente valutato sia le conseguenze degli impatti della realizzazione di uno spazio commerciale sia gli effetti di un'alternativa cessione, devo dire la verità che non capiamo esattamente dove volete arrivare nel senso che queste non sono due alternative. Se la proprietà decide di cedere, liberissima; in questo Paese la proprietà e il sedime di quelle due aree può cederli a chi si vuole ma il futuro di quell'area lo decide il Consiglio Comunale e la religione di un proprietario non si trasporta direttamente sulla definizione dell'area per cui francamente non ho compreso come possiate legare queste due cose e quale sia il nesso.

C'è però un aspetto politico e lo voglio dire; io mi sono chiesto leggendo questa interpellanza - e so di avere qualche elemento in più per poter fare queste riflessioni insieme alla Sindaca - come fate a sapere tutti questi dettagli, come fate a sapere che la proprietà ha protocollato proposte, visto che non risulta alcun accesso agli atti da parte di nessun Consigliere Comunale o da parte di nessun cittadino.

Ho ritenuto spaventoso dal punto di vista urbanistico utilizzare, come dire, la fede religiosa di un potenziale acquirente come elemento per prendere una scelta; intanto non è emersa da nessuna parte questa cosa di una seconda trattativa e io non l'ho trovata nè sui giornali nè come dire in nessun atto protocollato ed è particolarmente interessante che voi lo sappiate, perché l'unica volta che la cosa è stata ventilata dalla proprietà, quella riunione si è chiusa perché ho detto "se avete trattative in corso con qualcun altro, non sono di interesse pubblico le trattative con questo o quest'altro soggetto" ma men che meno me ne può fregar quale sia la loro religione. C'è un tema però dietro questo utilizzo dell'associazione: cosa temete nel passaggio di proprietà ad un'associazione o ad una proprietà di fede islamica? Oppure: di cosa volete spaventare la città?

Lo dico io? Che si dice che se passa ad una associazione islamica potrebbero fare una Moschea o un centro islamico. Ma ve la siete letta la normativa regionale e quali sono le Norme Tecniche Attuative del nostro Piano di Governo del Territorio prima di preoccuparvi di questa idiozia? Ma voi sapete - se volete ve li do, me li sono portati - degli articoli 70, 71 e 72 della legge regionale? Quell'area è residenziale e soltanto il Consiglio Comunale può variarla ad altre destinazioni.

E per quanto riguarda il culto, poichè noi non abbiamo fatto il piano del culto entro il giugno dello scorso anno, soltanto la variante generale del Piano di Governo del Territorio potrà individuare nuove aree di culto; ma anche queste non possono essere identificate così, col metodo del "trovo un'area e ci piazco lì una croce piuttosto che qualcos'altro", no, anche quelle aree devono essere bene identificate, essere o non essere posizionate in determinati luoghi della città, perché non tutte le aree sono possibilmente utilizzabili dal culto. Vi siete letti una norma prima di preoccupare o spaventare qualcuno? Leggo ogni tanto che "lì al Cinema faranno una Moschea" ma come pensate che possa arrivare lì un camion e mettere anche soltanto una gru senza che questo Consiglio Comunale abbia deciso che quell'area diventi un'area di culto? E poi mettiamola così; fosse anche una preoccupazione fondata, ipotizziamo che domani mattina qualcuno si compri il Parco delle Cascine che noi abbiamo scritto da tutte le parti, abbiamo congelato le volumetrie, che noi vogliamo che sia agricolo. Poniamo che uno viene e dice "guardate, io vi faccio una proposta in variante; facciamo 300 villette?". "No, guardi, se lo può scordare". "Eh però attenzione che se non fate le 300 villette io ho già un accordo con un'associazione di Rom". E allora cosa facciamo, corriamo a fare 300 villette nel Parco delle Cascine?

La richiesta della variante entro il 2018; perché questa data? Questa data non poteva essere inserita qua dentro in interpellanza casualmente se qualcuno non avesse parlato con la proprietà perché non è pubblico, ce lo hanno detto e ce lo hanno anche scritto che c'è un accordo tra una potenziale media struttura di vendita e la proprietà che scade a fine 2018 ma come potevate saperlo senza aver parlato con la

proprietà? Mi sfugge il motivo per cui non chiedete del futuro dell'amianto, visto che dal 2011 deve essere rimosso da via Bellini come dopo che dal 2011 doveva essere rimosso anche da via Wagner ed è stato rimosso soltanto da via Wagner che in teoria doveva esserci ceduta a parcheggio all'avvio di un percorso di richiesta di variante. E come mai nelle vostre domande ci sia un interesse così parziale sul futuro di quelli che chiamate "funzioni servizi alla residenza" e invece ce n'è così tanto sull'area commerciale, vero interesse privato della proprietà?

Sia chiaro, interesse legittimo perché è giusto che le proprietà private facciano il loro interesse, che siano associazioni islamiche, ebraiche o cattoliche: chi ha una proprietà punta a far soldi sulla propria proprietà e questo è legittimo ma il tema è se lo fa la politica di interessarsi di questo.

Io non ritengo che i rapporti tra politica e amministrazioni private si tengano in questo modo. Ho ritenuto fumoso e poco chiaro il tema che voi avete toccato, non siete stati chiari in nulla e se c'è una cosa che non riesco a sopportare è quando non si è chiari su un tema così delicato che muove tanti soldi come l'urbanistica e se il tema dell'urbanistica o meglio del governo del territorio da parte della politica non è il bene comune ma diventa l'interesse privato, credo che si inserisca un cortocircuito come questo, che mi ha inquietato.

Il Segretario Comunale e la Sindaca sanno che la mia prima reazione è stata quella di rivolgermi alla Procura della Repubblica: io ho trovato come dire poca chiarezza e scarsissima trasparenza e informazioni che non potevano esserci se non, lì sì, con rapporti non chiari e non trasparenti. Non è chiaro dove volete andare, non volete far capire che cosa volete e non emerge l'interesse pubblico ma solo quello, legittimo ripeto, del privato. Stiamo andando verso la variante generale al Piano di Governo del Territorio e non è che su ogni singola area mi devo preoccupare delle domande che vengono dal Consiglio Comunale e dalla politica, perché altrimenti non ne usciamo più; se l'interesse pubblico deve essere rivisto tutte le volte di fronte ad ogni singola domanda, non lo facciamo il Piano di Governo del Territorio, lo lasciamo così e stiamo tranquilli.

Questa sera con questa interpellanza è mancata la chiarezza, è mancata nella sostanza ma anche - per una volta lo voglio dire perché è un po' che ce l'ho qui - è mancata anche nella forma perché io quando ho ricevuto in forma cartacea questa interpellanza, ho faticato a comprendere da chi arrivava, non ho capito se arrivava da Forza Italia, non ho capito se arrivava da Progetto Pioltello e non avrei mai pensato potesse arrivare dal 5 Stelle. E' da mesi ormai che le interpellanze di queste tre forze politiche che avevano tre candidati Sindaci e tre programmi, arrivano e sono identiche, niente simboli, stessi errori, persino stesse spaziature e devo dire la verità che fare l'Assessore all'Urbanistica in questo contesto questa sera non è stato assolutamente facile; la mia speranza è che ci sia soltanto una

consulenza stilistica nella forma e nel tenere insieme le spaziature e non anche un suggeritore occulto. Se pensassi o mi rendessi conto che vi è un suggeritore occulto, quella che era la mia iniziale volontà cioè quella di andare in Procura della Repubblica diventerebbe un istantaneo fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La Consigliera Sivieri è soddisfatta?

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Assolutamente no. A parte che inquietanti sono anche le risposte e le congetture che ha fatto nei nostri confronti; lei ha espressamente manifestato dei dubbi o delle non so neanche definirle... io in qualità di rappresentante del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ho fatto un'interrogazione e ho utilizzato uno strumento che prevede la legge, ma era una interrogazione. Lei ha sollevato un dubbio sulla legittimità, su delle collusioni con i privati, delle cose indicibili e queste sono inquietanti. Io non mi sarei mai permessa di dire cose del genere e soprattutto non mi sarei mai aspettata da lei delle risposte così, come sospetti che veramente.... Cioè, quando uno ha dei sospetti deve avere anche le prove per affermare quello che lei ha affermato questa sera, che abbiamo avuto delle trattative con la proprietà eccetera.

Noi facciamo e ragioniamo su quello che è il bene comune ed è nella nostra piena legittimità fare delle domande, cioè chiedere ed avere delle risposte, mentre non è assolutamente chiaro né lecito quello che invece lei ha fatto.

Quindi non sono assolutamente soddisfatta e forse in Procura ci andremo insieme.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno, “articoli...”

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Scusi Presidente, volevo intervenire a titolo personale...

PRESIDENTE

A titolo personale? Prego Consigliere Monga. accessi agli atti poi lì ognuno risponderà del proprio operato. Però siccome siamo stati tirati in causa io vorrei fare una piccola precisazione: io sono Matteo Monga e sono Consigliere di Progetto Pioltello, rappresento una lista civica che ha avuto nel tempo anche una serie di pesanti critiche da parte di certe forze politiche ma questa sera sono un mero spettatore di quello che fundamentalmente è stato presentato e sento una serie di interventi, però tengo a precisare a titolo personale che il sottoscritto non è l'ideatore né lo scrittore o la regia occulta di qualcosa.

E' stata tirata in ballo anche Forza Italia e a suo tempo chi di dovere risponderà; il sottoscritto non è la persona che sta in comune a scrivere i testi o a correggere come dire le presunte interpellanze di qualcuno. Io faccio il Consigliere Comunale, ho tanto da fare e sto in mezzo alla gente; se poi qualcuno.... Scusi, sto finendo di parlare, calma.... se poi si sono riscontrate delle cose che sono poco simpatiche, va bene, ne andremo a fondo.

Adesso arriva l'estate e forse non è il momento come dire di prendersela, però siccome siamo stati tirato in ballo ed è stato fatto il nome di Progetto Pioltello, io che sono abbastanza suscettibile e nel tempo ahimè questa caratteristica mi si è accentuata anche per una serie di vicissitudini personali e politiche che hanno riguardato il nostro Comune, tengo a precisare che non faccio il correttore di bozze. Se qualcun altro ha tempo e voglia di cimentarsi in questo non lo so, il sottoscritto no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Buonasera. Come dire, ciascuno presenta ciò che ritiene più opportuno e per l'amor del cielo, i testi ci sono e anch'io una qualche perplessità ce l'ho però vabbè, non lo so, se sono stati verificati gli

**PUNTO N. 5 - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 –
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO
DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO -
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020**

PRESIDENTE

Punto 5 all'Ordine del Giorno “articoli 175 e 193 del 18 agosto 2000, variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2018-2020”

Prego Assessore Gaiotto.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Questa sera presentiamo la variante e la salvaguardia gli equilibri di bilancio.

E' un passaggio importante e obbligatorio, la norma prevede che una volta all'anno le amministrazioni, almeno una volta all'anno, le amministrazioni comunali valutino lo stato del proprio bilancio e il fatto che il proprio bilancio sia in equilibrio, cioè che non vi siano elementi o fatti noti all'Amministrazione e agli uffici che come dire precorrono fasi di sbilancio o di debiti fuori bilancio. L'allegato 8 che immagino tutti i Consiglieri abbiano letto dimostra esattamente quello che sto dicendo e anche il parere dei Revisori dei conti è un parere positivo.

Contestualmente agli equilibri abbiamo anche una variazione di bilancio, piccola in termini di maggiori entrate, parliamo di 12.000,00 euro in buona parte derivanti da un aumento sul Titolo I° Entrate Tributarie per quanto riguarda la TOSAP temporanea e però se guardate complessivamente la variazione, nel suo complesso è una variazione che muove oltre 220.000,00 euro. Questa è la fase finale, è la scrittura finale derivante dalla approvazione del contratto nazionale del pubblico impiego e le ultime variazioni interne ai capitoli sono pressoché tutte quante all'interno dei capitoli del settore personale.

Le uniche due voci che stanno una sulla Missione 1 e l'altra sulla Missione 5 che esulano da partite di giro interne, spostamenti interni ai capitoli del personale, sono 16.500,00 euro sulla CUC, è la spettanza alla CUC di Melzo, Centrale Unica di Committenza, e poi una piccola variazione come dire piccola nei numeri ma spero significativa per tutti quanti noi di 5.000,00 euro sui capitoli della cultura. Nello specifico andiamo finanziare con questi 5.000,00 euro un'analisi e un'indagine archeologica sui reperti trovati nel fondo della Cascina Castelletto nel corso di questa primavera.

Lo scorso anno abbiamo avuto sul nostro territorio - perché ha interessato il nostro territorio - lo spostamento di un metanodotto della Snam che ha spostato il suo percorso originario e lo ha portato

all'interno del fondo della Cascina Castelletto; nella realizzazione di questi lavori, lungo il sedime del nuovo percorso del metanodotto sono state trovate in più punti del fondo della Cascina Castelletto segni di preesistenze. Diciamo che l'aspettativa nostra quando è arrivata la notizia era che stessimo trovando segni grossi e importanti di preesistenze; nella realtà pressochè tutti i segnali che abbiamo avuto indicano sicuramente delle preesistenze ma come dire o sono troppo ammalorati o poco significativi. Però proseguendo il percorso del nuovo metanodotto verso la ferrovia molto vicini al confine con il Comune di Rodano invece è stata rinvenuta inizialmente una piccola tomba, una tomba probabilmente di bambini fatta dalla sovrapposizione di due coppi di tetto e nel sondare questo particolare ritrovamento che presumibilmente è del tardo Medioevo sono state rinvenute probabilmente altre 8 di queste tipologie di tomba molto particolari, che appunto avvenivano mettendo il corpicino tra due coppi del tetto oppure in un'anfora rotta.

Abbiamo, d'accordo con la Sovrintendenza, prelevato questi cubi da un metro e mezzo di terra - sono 8 - e con questa variazione comparteciperemo all'analisi, allo studio e all'apertura di questi ritrovamenti. Ovviamente essendo noi finanziatori abbiamo richiesto una dettagliata analisi e insieme a questi 8 cubi di terra sono stati portati via anche circa un'ottantina di sacchetti lungo tutto il percorso e quindi l'idea, il tentativo, è quello di capire se attorno alla Castelletto in più epoche vi sono state delle preesistenze slegate tra loro oppure tutti questi ritrovamenti sono legati al periodo storico del Sepolcreto. E' evidente che è un piccolo segnale, ma io credo sia un segnale importante che si lega ai due che ci sono già stati in via Pollaiolo e in via Grandi sotto l'attuale rotolito; uno di questi rinvenimenti è ospitato nella nostra Biblioteca e la Consigliera Pistocchi credo potrebbe raccontarcene per ore. Io credo che questo sia un pezzo importante, un ulteriore tassello che mettiamo nella storia di questa città.

Gli equilibri di bilancio sono una cosa importante però questa sera come dire il fulcro e la cosa più interessante sembrano essere i 5.000,00 euro che credo siano un segnale importante che diamo con questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Cazzaniga

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Allora anche alla luce un po' di quello che era stato il dibattito anche negli scorsi Consigli Comunali con qualche retro pensiero, era giusto anche questa sera ribadire ancora una volta la solidità del nostro bilancio, la solidità delle entrate dell'ente e l'assenza di debiti fuori bilancio. Io però quello che leggo anche nella variazione che presentiamo questa sera è anche un dato politico in

realtà ed è legato alla maggiore spesa che abbiamo per la spettanza alla CUC, perché penso che ci siano delle considerazioni che ogni forza politica può fare rispetto all'indirizzo che dà l'ente alle politiche e alla bontà dell'operazione che fa, però ci sono anche dei dati incontrovertibili e il fatto che ci sia oggi questa necessità di avere una variazione per maggiori spese legate alla CUC che è legato al numero di gare che facciamo e alla crescita degli investimenti, a mio avviso sottolinea quella che è la laboriosità dell'ente.

E quindi benissimo, ne parleremo dopo anche dell'indirizzo politico che diamo noi come Maggioranza, ma quello che per me emerge politicamente da questa variante è che la città si sta muovendo, si vede guardando i cantieri che ci sono in città ma lo si vede anche da questi atti oggettivi e anche formali: però penso che sia giusto anche questa sera ricordarlo e anche condividere, sentire l'opinione delle altre forze politiche.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 5 dell'Ordine del Giorno “articoli 175 e 193 del D.Lgs 18 agosto 2000...” *Pardon?*

Beh, non è una cosa rituale, ecco... Aspettiamo qualche secondo: Segretario? Il numero legale c'è, il Segretario dice che il numero legale c'è e si può votare.

Grazie, poniamo in votazione: favorevoli? 13 favorevoli.

Contrari? 2.

Astenuti? 3 ; si sono astenuti i Consiglieri Menni, Monga e Pino.

Per immediata eseguibilità: favorevoli? 13. Contrari? 2 (Sivieri e Dio).

Astenuti? 3, Menni, Monga e Pino.

**PUNTO N. 6 - ARTICOLO 147-TER D.LGS 18 AGOSTO 2000 –
VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
2018 – 2020**

PRESIDENTE

Il sesto punto all'Ordine del Giorno “articolo 147 ter del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, verifica dello stato di attuazione dei programmi 2018-2020”

Prego Assessore Gaiotto

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie. Anche questa è una delibera importante e significativa; se i Consiglieri Comunali hanno avuto la passione che ho io per guardare questi numeri avranno innanzitutto avuto come da allegato A a pagina 5 una completa visione del nostro bilancio in termini di Missioni e in termini di distinzione tra parte corrente e parte investimenti, divisa per ogni singola Missione.

Tra l'altro soprattutto la parte degli investimenti è molto più corposa del nostro piano delle opere pubbliche proprio perché qui potete vedere anche quella parte di fondo pluriennale vincolato che ci portiamo dal 2017; nelle pagine successive trovate intanto per sintesi a pagina 11 e 12 lo stato di realizzazione delle Missioni e cioè quanto abbiamo durante questi primi mesi - tenete conto che questi numeri sono legati alla metà di giugno - quanto abbiamo impegnato e trovate anche il grado di ultimazione di queste Missioni e cioè quanto abbiamo già pagato.

E' chiaro che abbiamo uno scostamento tra i due aspetti, quindi tra l'impegno e il pagamento, ma anche tra la parte corrente la parte investimenti, perché come dire seguono percorsi diversi e mentre la parte corrente si impegna sul bilancio di previsione, la parte degli investimenti si impegna dopo il materiale in caso di oneri e alienazioni.

Un dato che non è più presente però come dire è un dato che mi piace raccontare e che fa un po' il paio anche con le sollecitazioni che faceva il Consigliere Cazzaniga; lo scorso anno quando ho presentato questo provvedimento - o forse lo presentò la Sindaca perché io ero in ferie, adesso non ricordo - alla data di chiusura di questa delibera avevamo incassato 116.000,00 euro tra oneri e alienazioni. A questa mattina la somma degli oneri e alienazioni già incassate dall'ente supera i 900.000,00 euro; questo ci dice quello che in qualche modo la Sindaca ricordava nelle sue affermazioni iniziali e che il Consigliere Cazzaniga ricordava come dato politico e cioè che quando torna la politica con una particolare attenzione al territorio, al suo sviluppo, alla fase occupazionale e a tutti gli aspetti legati alla

crescita della città, i dati si possono leggere e si possono leggere in maniera concreta.

Nelle pagine successive trovate – e se avete delle domande da fare io sono qui a rispondere - questa analisi, quindi lo stato di attuazione dei programmi, l'impegno e il pagamento diviso per ogni singola Missione: è chiaro che non tutti i comparti sono uguali perché non tutte le Missioni hanno e gestiscono la stessa tipologia di servizi e ci sono servizi che hanno pagamenti mensili per cui troveremo un impegno e un pagamento che tiene conto del procedere dell'anno e alcuni servizi che invece chiaramente si impegnano all'inizio dell'anno per somme complessive per tutta la durata dell'anno. E' chiaro però che in questo modo è possibile per ogni singolo Consigliere comprendere ogni tipologia di servizio, ogni linea di ogni Assessorato come procede e come va avanti; devo dire la verità - e poi è il passaggio successivo - che come dire politicamente il dato politico ci dice che poiché queste linee di finanziamento discendono dal bilancio di previsione che era legato agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione, nessuna delle progettualità e degli obiettivi strategici della Giunta e quindi della Maggioranza è rimasta al palo, procedono tutte come avevamo previsto e con grande tranquillità stiamo guardando al prossimo passaggio, cioè quello che si apre con la presentazione del DUP che è la fase di programmazione per l'anno prossimo.

Lo facciamo con una grande tranquillità, forti del fatto che il territorio si sta muovendo e quindi gli investimenti ci consentono di guardare positivamente al futuro e il fatto che la spesa corrente non ha problemi come abbiamo accertato con gli equilibri, questo ci consente di guardare la tenuta dei nostri servizi con estrema tranquillità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione: ci sono interventi?

Non essendoci interventi pongo in votazione il punto 6 dell'Ordine del Giorno "articolo 147 ter del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, verifica dello stato di attuazione dei programmi 2018-2020": favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

PUNTO N. 7 - ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019 – 2021

PRESIDENTE

Punto 7 all'Ordine del Giorno “articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n 267 approvazione del documento unico di programmazione DUP 2019-2021”.

Prego Assessore Gaiotto.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Come anticipavo prima con la presentazione del DUP 19-21 cominciamo la fase, lunga così come prevista dal legislatore, di programmazione per il prossimo triennio. Diciamo che questa è una fase prettamente politica nel senso che questa è la fase nella quale la politica assegna gli obiettivi così come trovate nel documento che avete, assegna gli obiettivi e dice in qualche modo, anzi non in qualche modo ma in maniera chiara alla parte tecnica come indirizzare e su che cosa costruire le previsioni per il prossimo triennio.

Questo è il terzo DUP che vota questa Consiliatura e se avete avuto la passione di seguirlo come ho io e pochi altri mi pare di capire, è un documento che va crescendo perché come dire cominciamo a poter vedere rendicontati tutti gli obiettivi: tutti stanno andando avanti, quelli che sono in esecuzione che grado di ultimazione hanno, quelli che sono completati e in alcuni casi anche alcuni obiettivi che stiamo anticipando rispetto al futuro. Il dato anche qui politico è che nessuno degli obiettivi che abbiamo nel DUP non è che ce li siamo inventati, è la trasposizione delle linee programmatiche in un documento dell'amministrazione, linee programmatiche che sono e che discendono direttamente dal programma elettorale con il quale la dottoressa Cosciotti è stata eletta Sindaca. Quindi trovate tutti i nostri obiettivi con il grado di esecuzione e il dettaglio di ogni singola azione che stiamo facendo e come dire sulla base di questo, è chiaro che costruiremo il bilancio di previsione per il prossimo triennio.

La variazione nel DUP che abbiamo quest'anno è che abbiamo aggiunto laddove ci sono più Assessori che seguono lo stesso obiettivo, il nome di tutti quanti in modo tale che sia chiaro perché ogni tanto le delibere di un obiettivo che sembrava assegnato all'Assessore Gaiotto poi magari le porta l'Assessore Busetto; non è che l'Assessore Busetto porta via il lavoro all'Assessore Gaiotto, è che gli obiettivi non è che sono a scatola chiusa, gli obiettivi di una Giunta che lavora in squadra si aprono e si allargano al lavoro di tutti quanti. Se avete avuto la passione di guardare dalle pagine 78 a seguire, vi renderete conto che tutti gli obiettivi che avevamo iscritti nel 2016 sono tutti quanti completati, 72 su 83 del 17 sono completati e 11 sono ancora in

esecuzione e sono quelli di programmazione quelli più lunghi; del 2018 su 87, 3 sono già conclusi e 84 sono in esecuzione.

Abbiamo in realtà anche un obiettivo in esecuzione del 2019 perché qualche Assessore corre sempre più avanti, ma il dato anche qui appunto è che nulla è rimasto fermo e io mi sento di dire che stiamo già lavorando perché questi obiettivi possano trovare conclusione per quanto riguarda il 17 nel 17 e che tutti gli obiettivi del 18 possano trovare puntuale finanziamento nel bilancio che da domani mattina possiamo costruire sulla base delle indicazioni che derivano direttamente dal Documento che questa sera portiamo in approvazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione: prego Consigliere Cazzaniga

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Allora farò un altro intervento abbastanza noioso, cercando di rendermi meno noioso al Consiglio Comunale nei prossimi interventi.

Allora rispetto a questo punto io avrei molto poco da dire perché questi sono i nostri obiettivi, è il nostro programma elettorale, quello per cui i cittadini ci hanno votato e che noi ci sentiamo di declinare in questo modo nel Documento; abbiamo già visto che l'avanzamento dei progetti dell'ente è in linea con quello che c'eravamo ripromessi, rendicontiamo questa cosa e quindi poco da dire. Quello che però penso sarebbe interessante e che cerco di fare io ma la mia risposta è abbastanza scontata, è da una parte la valutazione dell'operato dell'amministrazione - quindi io mi do una risposta rispetto a questo punto e sono in pace con la mia coscienza votando a favore in questo Consiglio Comunale. Sono naturalmente d'accordo con quello che facciamo e col nostro operato; d'altra parte rispetto a quello che ancora abbiamo da fare c'è una valutazione sul futuro programmatico dell'ente, se siamo d'accordo o meno. Come dicevo prima è il nostro programma elettorale e quindi immancabilmente sono d'accordo e voterò a favore e quindi dal mio punto di vista questa qua è una di quelle occasioni che sono un po' il pane per l'opposizione per a un certo punto fare un po' da spina nei fianchi dell'amministrazione e dare dei suggerimenti. Penso e spero di sbagliarmi però capisco anche un po' dal tenore della serata che poi non ci sia tutta questa volontà, al netto di quella che è l'attività che prescinde poi da documenti che presentiamo noi in Consiglio Comunale di essere un po'... diciamo di fare *challenge* al Consiglio Comunale e all'Amministrazione.

E quindi con questo mio intervento abbastanza scontato e noioso spero di suscitare o in qualche modo rompere il ghiaccio per avere altri interventi un pochettino più interessanti. Nel frattempo chiedo a tutti di non andare in bagno perché non si sa, magari dobbiamo

votare molto presto e speriamo di avere qualche spunto per intervenire di nuovo e discutere con voi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga, prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie. Vabbè, io volevo stare un po' *schiscio* ma lei mi ha chiamato.... D'altronde si sa, si dice sempre "L'opposizione", però c'è opposizione e opposizione, ci sono quelli che urlano e quelli che stanno un pochino più.... Ma mica è vero che quelli che urlano sono più bravi, così come neanche quelli che stanno zitti sono più bravi, non è mica detto, bisogna vedere i risultati, tranquillamente.

Bisogna vedere, c'è chi preferisce probabilmente presentare un numero di documenti maggiore, chi preferisce fare un numero di gazebi maggiore, chi preferisce urlare, chi preferisce fondamentalmente esprimere un disappunto, una differenza di idee in maniera più vigorosa magari rispetto ad altri e qualcuno invece è un po' più silente, però non vuol mica dire che la pensa uguale e non vuol mica dire che non ha una linea. Poi anche su questo devo dirle Cazzaniga che lei ha ragione, però bisogna anche dire che molti di questi documenti hanno un grado come si è già detto di tecnicismo e la necessità di essere stilati in un certo modo per cui viene difficile in Consiglio, non certo per mancanza di volontà, presentarsi e dire "Guarda, nello specifico il tal numero, l'importo...." Ecco, non è così facile; è più facile per esempio distinguersi e tirar fuori alcuni elementi più specifici in un singolo provvedimento.

Fatta questa doverosa premessa mi permetto di dire che condivido però un consiglio; è opportuno a mio avviso dopo esserci ritemprati dopo un sano periodo estivo cominciare a riattizzare un po' il fuoco delle discussioni e soprattutto delle discussioni interne alle forze politiche.

E qui prendo lo spunto per dire che io che non farò molte ferie perché non ho molto tempo e non è mia abitudine userò quei pochi giorni di riposo per fare delle valutazioni per tornare a settembre più attivo che mai, perché ritengo che a partire dalla mia singola forza politica civica - soprattutto grazie ad alcuni spunti emersi questa sera - sia importante discutere e prendere anche delle decisioni perché non è giusto passare per quelli troppo *schisci* e troppo come dire silenti, quindi bisogna cominciare anche un po' ad arrabbiarsi, anche al proprio interno. Perché non ci sono figli di un Dio minore, ci sono cittadini che votano persone che si presentano all'elettorato e possono prendere tanti o pochi voti, non c'è un capo, un presidente, un vice colonnello, ci sono tante persone e poi si può strutturarsi in forze politiche, in associazioni politico/culturali però importante è non fare due fondamentali errori. Il primo è non andare sulla cattiva strada e il secondo non perdere mai la bussola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Consigliere Dichio, prego

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Grazie, buonasera. Non potevo perdere questa occasione di mettermi davanti alle telecamere, quindi coglierò l'occasione per dire due parole anch'io nel merito.

Sulla questione del DUP che è il terzo che andremo a discutere e poi successivamente ad approvare, sarà quello di metà mandato 2019, 2020 e 2021 che è quindi è una fase assolutamente molto importante. Mi preme evidenziare che questa amministrazione sta facendo uno sforzo assoluto per far sì che la politica svolga il suo ruolo fondamentale che è quello di fare la Politica con la P maiuscola e di prestarsi, siccome qua è stato detto a più riprese su vari interventi e su varie questioni di attenersi alla assoluta trasparenza che si deve alla cittadinanza, con questo tipo di percorso dove c'è appunto uno sforzo continuo, se da parte dell'amministrazione c'è impegno a rendicontare fedelmente qual è il programma di mandato, bene, credo che questa sia la prova assoluta di ciò. E quindi, niente.... non aggiungo altro.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 7 all'Ordine del Giorno “articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n 267 approvazione del documento unico di programma DUP 2019-2021”:

favorevoli? 13. Contrari? 4. Astenuti? 1, Monga

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 8 - PARAFARMACIA C/O CENTRO DON FRANCO MAGGIONI. ATTO DI INDIRIZZO PER LA CHIUSURA.

PRESIDENTE

Punto 8 all'Ordine del Giorno "Parafarmacia presso Centro Don Franco Maggioni, atto di indirizzo per la chiusura".

Prego signora Sindaco.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Allora, cari Consiglieri sono qui a proporre come avrete già visto dalla proposta di delibera allegata, la chiusura della parafarmacia che noi abbiamo presso il Centro Maggioni.

Come ho già detto anche durante la Commissione in cui ne abbiamo parlato e come abbiamo già avuto modo di raccontare anche quando abbiamo parlato del bilancio di FARCOM che è la società delle farmacie che gestisce non solo la nostra, ma anche tante altre farmacie in altri Comuni, la situazione delle farmacie di Pioltello è di questo tipo: noi abbiamo la farmacia in piazza del Mercato che ha un buon fatturato con un ottimo utile ogni anno e poi abbiamo un secondo punto di vendita che è una parafarmacia all'interno del Centro Maggioni.

Quando fu immaginata la parafarmacia si immaginava di avere un fatturato intorno ai 500.000,00 euro con una chiusura non con grande utile ma diciamo in sostanziale pareggio, contabilmente si dice così, si ipotizzavano 13.000,00 euro all'anno. In realtà, ma ormai l'abbiamo visto da tanti anni, il fatturato nei momenti migliori non è riuscito ad arrivare a 170.000,00 euro con una perdita secca importante in tanti anni ma ormai negli ultimi due anni cioè negli anni in cui io sono Sindaco di questa città, con una perdita secca di circa 40.000,00 euro.

Ora, se la parafarmacia fosse stata veramente un servizio pubblico a 360°, nonostante la perdita se fosse stato un servizio importante da fornire ai cittadini, come dire mi sarei anche battuta per continuare a tenere aperto questo punto di vendita, ma valutando il fatto che quel tipo di prodotti venduti in parafarmacia in realtà possono essere trovati in altre parafarmacie così come nelle farmacie stesse e considerato il fatto che attualmente la persona che lavora tramite FARCOM presso la parafarmacia verrà assorbita tranquillamente da FARCOM stessa per altri punti di vendita che sta aprendo e che gli stessi mobili e allestimenti verranno riciclati in altre situazioni, io propongo al Consiglio Comunale di chiudere questa parafarmacia perché ogni anno toglie 40.000,00 euro al nostro utile totale che è di circa 100.000,00 euro, per cui noi ogni anno incassiamo in totale come utile dalla vendita dell'attività di questi due punti di vendita circa 60.000,00 euro quando se non avessimo avuto questi 40.000,00 euro fissi di perdite negli ultimi anni - ed è sempre stata una perdita

anche più ampia - avremmo potuto portare a casa qualche soldino in più.

Ecco poi, ne abbiamo parlato in Commissione, io non escludo che questi soldi che “guadagneremo” tra virgolette in maniera virtuale - nel senso che non li useremo per coprire la perdita - potremmo usarli per servizi ai cittadini sempre in questo ambito e quindi per un servizio magari sociale di questo tipo. Su questo voglio dire che non c'è problema e penseremo delle varie forme, però in sé e per sé io propongo al Consiglio Comunale appunto la chiusura della parafarmacia presso il Centro Maggioni, perché attualmente non è così redditizia come avevamo immaginato quando fu pensata e aperta.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione: prego Consigliere Pino

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la chiusura della parafarmacia, io non è che non sono d'accordo, sono d'accordo come ho già detto; però l'unico problema che ci potrebbe essere, perché una buona amministrazione giustamente guarda gli introiti, gli incassi e anche le spese ma poi i cittadini pioltellesi se vanno in parafarmacia per una crema la prendono a 5 o 6 euro, se vanno in farmacia la trovano a 10 euro e questa è l'unica roba, che il cittadino ci perde.

Però è giusto, visto che bisogna rispettare diciamo l'entrata e l'uscita di un Comune, allora pazienza, allora vuol dire che si chiuderà; mi dispiace per i cittadini, però i conti sono conti e pertanto sono d'accordo alla chiusura e voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Monga aveva chiesto la parola, prego

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Sì, un breve intervento giusto per ricordare... mi spiace che non c'è questa sera il Consigliere Agnelli, ne abbiamo discusso anche in Commissione ma per chi come noi c'è da qualche anno in più in Consiglio Comunale - si comincia a essere un po' vecchiotti anche da questo punto di vista, lo confesso - all'epoca ci era stata paventata al momento dell'apertura, c'era allora l'Assessore Berardi, fondamentalmente si presentava un Piano Economico Finanziario nello specifico di FARCOM che è Srl partecipata dal Comune che quindi presentava numeri in termini prospettici della parafarmacia all'auxologico, venivano presentati numeri evidentemente non in termini assoluti ma quantomeno con delle marginalità seppur basse ma positive. Ecco, forse si è anche atteso troppo, gli anni sono passati, pazienza c'è stata e anche accortezza nel verificare, ma è evidente anche dalla relazione della società partecipata che -come dire- ogni anno non solo non si apporta valore bensì se ne brucia.

Quindi su questa vicenda anche nell'ultimo Consiglio Comunale lo stesso Consigliere Berardi che mi spiace che stasera non c'è, segnalava attenzione, e dal mio punto di vista ormai la misura è abbastanza evidente, insomma, perché non c'è solo il bruciare valore nel singolo anno, abbiamo anche una serie di dati storici che ci portano anche a considerare uno stock di risorse che potevano essere allocate diversamente e quindi da questo punto di vista a mio avviso annuncio già il mio voto favorevole perché risulta abbastanza evidente in prospettiva che non c'è tanto ragionamento politico quanto un mero controllo dei numeri che ci porta a dire che se una realtà esistente all'auxologico non porta valore bensì lo brucia. Poi possiamo aggiungere tutte le valutazioni di questo mondo estremamente belle e interessanti, però siccome FARCOM alla fine non è detto che debba essere fatta per produrre utili e questo è ovvio perché le sue finalità sono ben altre, però comunque deve poter garantire una serie di marginalità seppur minimamente positive per stare in piedi, senno' alla lunga si potrebbe anche configurare oltre al danno semplice anche quello potenziale erariale.

E quindi da questo punto di vista mi sento molto tranquillo ed esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Ho io una brevissima risposta, se posso.

Era per tranquillizzare il Consigliere Pino; in realtà i prezzi dei prodotti della parafarmacia non sono così convenienti rispetto agli altri prodotti, proprio perché si tratta di creme e di prodotti da banco. Faccio l'esempio: in grossi supermercati adesso c'è l'angolo della Parafarmacia per cui in realtà il cittadino ha la possibilità di arrivare anche qui a quei prodotti a prezzi sicuramente concorrenziali che non è detto che la parafarmacia comunale sia in grado di migliorare. E questo per puntualizzare leggermente, ecco.

Dopodiché io comunque avevo, lo dico al Consigliere Monga, il verbale di deliberazione che aveva chiesto in Commissione Agnelli in cui si ipotizzava appunto lo sviluppo 2012, 13 e 14 della parafarmacia e dove si immaginava un fatturato iniziale di 320.000,00 euro, 450.000,00 euro nel 2013 e nel 2014 di 500.000,00 euro. Ve la faccio breve, non sto a leggervi tutti i margini intermedi ma si arrivava a un utile 0 del primo anno, che mi sembra un'operazione fin troppo ottimistica, 3.000,00 euro il secondo e 13.000,00 il terzo; ecco voi considerate che a distanza di 7 anni noi siamo a nemmeno un terzo del fatturato però con gli stessi costi fissi... okay?

Poi di fatto c'è la persona e c'è tutto il resto e quindi è evidente che è impossibile con questi numeri poter fare niente di diverso

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Noi, siccome si è già chiarito in Commissione che i numeri parlano chiaro, voteremo a favore di questo atto ma come già chiesto, lei ci ha promesso che valuterà la possibilità di prolungare l'orario serale di una / due ore. Poi valuterà lei la fattibilità anche se il Vicesindaco non era proprio convintissimo di questo tipo di.... però se è stato chiarito che valuterete, va bene.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Grazie. Sarò velocissimo e se avessi saputo che c'era l'intervento da parte di Dio che mi ha preceduto avrei anche evitato. Era proprio perché mi sembrava corretto che in quest'aula lungo la discussione si facesse minimamente cenno che in una discussione fatta in Commissione assolutamente serena su questo tema dove sono venute fuori una serie di considerazioni e di elementi di valutazione da parte di Maggioranza e Opposizione, si era tenuto conto che comunque non è fare cassa per fare cassa, perché appunto il servizio che viene offerto è un servizio per l'utenza ed ecco che era fondamentale che si guardasse prevalentemente al servizio piuttosto che agli introiti. Se si tiene conto invece appunto dell'una e dell'altra questione, nelle varie valutazioni che sarebbero state prese in considerazione c'era quella di potenziare e di incentivare l'attività della farmacia esistente che funziona bene nella Piazza del Mercato, dato che comunque sia non ci sarebbero - stante le situazioni attuali - conseguenze a livello occupazionale e tutto quanto il resto, quindi non ci sarebbero ricadute negative di nessun tipo ma solamente un miglioramento dei servizi dati, con le risorse date.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 8 dell'Ordine del Giorno "Parafarmacia presso Centro Don Franco Maggioni, atto di indirizzo per la chiusura": favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiuso il Consiglio alle 22:40. Grazie a tutti.

